



Contratto dei Regionali

CERTEZZE ED ASPETTATIVE PER TUTTI

Palermo, 2 aprile 2001

Prot. 422

Mercoledì, 4 Aprile, riapre il tavolo di trattativa per la definizione della riclassificazione e del contratto di lavoro del personale regionale. La riapertura, ottenuta dal governo a seguito dello sciopero del 22 marzo scorso, secondo quanto espresso dall'assessore alla presidenza Drago, dovrà servire a trovare una posizione media circa le richieste degli scioperanti ed il contratto firmato dai confederali il 28 febbraio scorso.

Punti fondamentali delle richieste avanzate dai "siciliani inkazzati" e dal cartello "Primavera Siciliana" sono: una definizione chiara e precisa del periodo di invarianza delle mansioni ed il riconoscimento dei titoli di studio e/o del servizio prestato nella tabella di riclassificazione del personale oltre ad una "declaratoria" sulle norme che, a regime, prevedano la possibilità di progressione verticale ed orizzontale.

Il Governo si è dichiarato disponibile a contrattare esclusivamente sulla piattaforma rivendicativa presentata in occasione dello sciopero del 22 marzo che costituirà quindi, mercoledì prossimo, base di confronto per la definizione di un accordo quanto più soddisfacente possibile.

Di contro il Cobas Dipendenti Regionali, pur prendendo atto dell'apertura del governo, ha dichiarato di essere pronto ad intraprendere ogni forma di lotta, a tutela dei dipendenti, qualora continuasse l'atteggiamento ostruzionistico, di alcune OO.SS., nel tentativo di vanificare l'incontro del 4 aprile. D'altra parte se è vero che l'accordo sottoscritto il 28 febbraio non è stato ancora reso operativo, è anche vero che, con l'eventuale firma di una ulteriore integrazione, non si stravolgerebbe la sostanza dell'accordo stesso che, di fatto, non verrebbe smentito ma soltanto approfondito e migliorato.

I SICILIANI REGIONALI INKAZZATI